

“REGIONE ACCELERI SU LEGGE DIRITTO ALLO STUDIO”, GIOVANI DEMOCRATICI MANIFESTANO

18 Novembre 2022



PESCARA - Questa mattina tante studentesse e studenti di Unione degli Studenti, Udu ed Esca sono scesi in tutte le piazze della regione nelle quali erano presenti anche tanti Giovani Democratici abruzzesi. Le studentesse e gli studenti chiedono una nuova legge regionale per il diritto allo studio e lo stop all'aziendalizzazione dei percorsi educativi e formativi.

“Il nostro impegno è da sempre al fianco delle istanze di queste ragazze e questi ragazzi, per questo nel 2022 abbiamo avviato un percorso di ascolto di tutte le realtà della scuola abruzzese, con sondaggi, questionari e agorà di confronto, per giungere poi alla stesura di una proposta di legge regionale per il diritto allo studio che è stata presentata in Consiglio Regionale e che ci aspettiamo che prima della fine dell'anno possa essere calendarizzata. E siamo qui anche perché crediamo che il PCTO, che è diventato de facto un modo per le aziende di reperire manodopera gratuitamente, debba essere abolito o trasformato in una formazione al mondo del lavoro: perché ai ragazzi in quelle ore, invece di mandarli a lavorare gratis e a volte a manovrare macchinari che possono anche costare loro la vita, non si insegna a leggere una busta paga o un contratto di lavoro affinché ognuno possa essere cosciente dei propri diritti?” afferma il segretario regionale Claudio Mastrangelo.

Saverio Gileno, coordinatore della segreteria regionale, ci tiene a sottolineare come la proposta dei GD, oltre che partecipata, sia anche la più d'avanguardia in Italia: “Abbiamo studiato tutte le leggi regionali per il diritto allo studio più riuscite, dall'Emilia-Romagna al Lazio e alla Campania, e dopo il confronto con i mondi della scuola abbiamo prodotto un testo unico nel suo genere, che se approvato porterebbe l'Abruzzo dall'essere fanalino di coda delle regioni italiane a modello per tutto il Paese, con una legge che prevede partecipazione studentesca nei processi decisionali a tutti i livelli, trasporti pubblici, libri di testo e apparecchiature elettroniche gratuiti o agevolati, nonché tutela degli studenti con disabilità e attenzione estrema alla salute mentale con un sostegno psicologico di qualità in tutte le strutture e percorsi che li rendano

possibili anche in contesti difficili”.

In piazza con gli studenti a Pescara anche il capogruppo in Consiglio Regionale Silvio Paolucci che commenta così: “Ringrazio questi ragazzi per aver riportato all’attenzione delle Istituzioni Regionali queste tematiche e i Giovani Democratici per il loro lavoro di confronto e stesura della proposta di legge che noi come gruppo del Partito Democratico abbiamo sostenuto da subito, adesso c’è bisogno però che la proposta venga calendarizzata il prima possibile, discussa e approvata: per questo mi appello anche alla maggioranza che sta tenendo ferma la legge, chiedo loro uno slancio d’orgoglio per dare finalmente all’Abruzzo una legge regionale per il diritto allo studio degna di questo nome, al passo coi tempi e che rappresenti un modello per tutte le regioni d’Italia perché – conclude il Capogruppo – una scuola giusta è il primo fondamentale tassello per la costruzione di un futuro solido per un territorio”.